VOLLEY. L'Holimpia deve superare domani il Gallico per vincere il campionato

Siracusa vicina al salto in B1 donne «Ma non dovevamo solo salvarci?»

Squadra di star con le specialiste Chiavaro, Spena, Di Emanuele

GIOVANNI FINOCCHIARO

SIRACUSA. Due punti appena. Ne mancano due e l'Holimpia Siracusa festeggerà il salto in B1 donne di volley. Una squadra (nella foto Zuccalà) grandi firme, quella allenata da Santino Sciacca, vigile urbano con la passione degli allenamenti in palestra. Certo, quando la società ha acquistato il titolo di B2 femminile sbandierando ai quattro venti che avrebbe solo voluto salvarsi in vista del 30° anno di attività, in molti hanno (sor) riso.

Ma con Spena in regia, Di Emanuele, Chiavaro e Amore in attacco può una squadra aspirare alla permanenza. E basta? Non dirmelo, tanto non ci credo.

Infatti, il duello con il Palmi è stato appassionante, ma alla vigilia dell'ultimo turno, le aretusee possono sorpassare e chiudere al primo posto: «Dobbiamo superare il Gallico a Reggio Calabria - conferma Margherita Chiavaro, martello da copertina perché ogni sfida la chiude in doppia cifra - per meritarci un premio così importante. Possiamo, dobbiamo farcela. Abbiamo conquistato tifosi su tifosi dall'inizio della stagione. Adesso in 50 hanno prenotato un bus per seguirci. All'inizio della stagione, vero, dovevamo solo pensare alla salvezza. Poi, strada facedo ci siamo resi conto che si poteva restare in alto».



Il tecnico Santino Sciacca: «I due successi sul Palmi e la vittoria sul campo del S. Teresa ci hanno dato slancio»

Il tecnico Santino Sciacca, per ora, preferisce lavorare: «Ci sono poche ore da qui al confronto di domani, stiamo preparando le ultime mosse, sperando che il campionato regolare disputato sia tale anche alla fine. Abbiamo superato ostacoli a prima vista insormontabili come la doppia sfida col Palmi. Anche il confronto di S. Teresa non era semplice, perché giocato in un palazzetto che era una bolgia».

Giuliana Di Emanuele e Noemi Spena, altre due specialiste in promozioni, ammettono a bassa voce di non vedere l'ora di festeggiare. Ma prima c'è l'allenamento, poi si penserà ad altro. Di Emanuele: «L'altro giorno abbiamo superato Pedara in uno scontro che sembrava non finire mai. Abbiamo rimontato per l'ennesima volta. Alla fine la società ci ha festeggiate con i fuori d'artificio esplosi fuori dal palasport. Un modo... colorato per dire grazie anche ai tifosi».

Noemi Spena potrebbe centrare il quarto salto in B1 in carriera: «Calcoli non se ne fanno, per ora perfezione gli schemi per le schiacciatrici. Vogliono palloni veloci per anticipare i muri avversari».

E anche i tempi di una vittoria che non deve sfuggire. Poi la società del presidente Messina penserà a organizzare una festa al PalaAkradina con passerella per la squadra e brindisi col pubblico.

A Siracusa si chiedevano: ma sarà tutto vero? Si, perché anni fa avevano messo su, non questi dirigenti, una società di B che avrebbe dovuto interpretare un reality, una sorta del Grande Fratello di pallavolo. Poi il progetto fallì e Siracusa restò senza squadre di vertice. Quella che si chiuderà domani sarà, però, tutta un'altra storia.

Atletica: da domani assoluti a Palermo

Studenteschi: oggi Enna ospita la finale regionale dei Giochi dedicati alle scuole medie



SALVATORE CALABRESE, IL PROF. ARMANDO MONACO E ALESSIA CALABRESE

LORENZO MAGRÌ

Il fine settimana dell'atletica si prepara a regalare emozioni a cominciare da oggi. Al campo scuola «Timo Pregadio» di Enna è infatti in programma la finale regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi riservata ad alunni e alunne della scuola media, mentre domani a Palermo, scatterà la due giorni riservata ai societari Assoluti.

Oggi il campo scuola di Enna con l'organizzazione curata nei dettagli dall'Ufficio Educazione Fisica del Miur di Enna diretto dalla prof. Gheta Patanè e dal Miur Sicilia, vedrà impegnate le finaliste di solo sei province siciliane dopo le rinunce di Catania, Caltanissetta e Trapani.

Gli ennesi dell'Ic Ingrassia Regalbuto partono in pole sulla pista di casa, insieme alle cadette dell'Ic De Amicis Enna, mentre individualmente in gara nell'alto Alessia Calabrese, sorella di Salvatore Calabrese, entrambi dell'Atletica Regalbuto ed entrambi allievi del prof. Armando Monaco. Salvatore Calabrese il 30 aprile scorso a Enna ha corso i 300 piani cadetti in 37"32, minimo A per i campionati italiani.

Tornando alle scuole in gara oggi (via alle 10,45 con gli 80 ostacoli cadette e chiusura alle 12,20 con la staffetta 4 per 100 cadetti) nei cadetti in gara l'Ic Garibaldi di Realmonte, l'Ic Gioiosa Marea, l'Ic «P. Orsi» di Siracusa, l'Ic «Giovanni 23°» di Terrasini e l'Ic «S. Marta» di Modica e tra le cadette a caccia della finale nazionale andranno l'Ic «Pirandello» di Porto Empedocle, l'Ic «2 Capo d'Orlando», l'ic «P. Orsi» Siracusa, l'Ic «Tomasi di Lampedusa» di Boccadifalco e l'Ic «Leonardo da Vinci» di Ispica.

Domani invece al campo del Cus Palermo via ai societari Assoluti con tre defezioni alla vigilia da parte di tre società etnee: la Puntese e l'Olimpia Biancavilla in campo maschile e la Sal Catania in campo. «Senza contributi - spiega Giuseppe Sciuto della Sal Catania - diventa sempre più difficile portare avanti l'attività, da qui la decisione di rinunciare ai societari Assoluti che comportano una spesa notevole e difficile da sostenere in questo momento».

Saranno così solo 13 le società siciliane ammesse ai societari Assoluti: Catania 2000, Virtus Acireale, Atl. Villafranca e Cus Palermo con due squadre maschili e femminili e Diana Siracusa solo donne; mentre gli altri club del campionato uomini sono Athlon Ribera, Atletica Sant'Anastasia, Olimpia Biancavilla, Blaue Reiter Caltagirone, Pro Sport 85 Valguarnera, Amatori Regalbuto, Pol. Messina, Indomita Torregrotta, Pol. Apb Bagheria, Milone Siracusa e la Running Modica.

Oltre ad alcuni dei big siciliani presenti oggi e domani al campo del Cus in via Altofonte a Palermo (attesa per la palermitana Simona La Mantia in gara oggi nel triplo e domani nel lungo e il modicano Giuseppe Gerratana che correrà 800 e 1500), in altre sedi in pista altri campioni isolani come il velocista ragusano Gaetano Di Franco (100 e 200) impegnato nella fase campana con l'Enterprise Napoli, insieme all'altro etneo Giovanni Milazzo che correrà invece i 400 ostacoli. I due allievi del prof. Filippo Di Mulo hanno fatto bene nelle gare di Enna del 30 aprile con Di Franco che ha corso i 200 in 21"68 precedendo il talentuoso Giampaolo Ippolito (Atl. Pedara), 21"83, nella gara che ha visto l'infortunio di Rosario La Mastra, mentre Milazzo ha vinto i 400 ostacoli in 54"26.

LE PREQUALIFICAZIONI PER GLI INTERNAZIONALI NEL VILLAGGIO ALLESTITO DA CATANESI

Al Foro "made in Catania" avanza Cecchinato



IL PALERMITANO MARCO CECCHINATO

Operai, falegnami e pulizieri che lavorano per la stuttura arrivano dalla Sicilia. In campo, invece, il palermitano ha battuto 6-3, 6-4 il siracusano Di Mauro

ALBERTO CICERO
NOSTRO INVIATO

ROMA. Più che un Foro Italico sembra un…cantiere italico. Gli Internazionali Bnl di tennis in questi giorni hanno più una veste da edificio «in progress» che da palcoscenico del tennis mondiale. Operai, falegnami, pulizieri: sono al lavoro da giorni e giorni per realizzare a Roma una vera e propria «grande bellezza» del tennis mondiale.

E in tutto questo viavai di gente capita pure, passeggiando nei viali, di sentire parlare in un inconfondibile dialetto catanese. Magari pensi di aver sentito male e invece ti imbatti in un gruppo di operai catanesi che non vedono l'ora di tornare a casa dopo mesi di lavoro qui nella capitale.

E scopri che da quindici anni il «villaggio» qui a Roma è merito loro, veterani del Foro Italico, costruito e messo su con tanto sudore: «Abbiamo prima lavorato per alcune produzioni televisive importanti come Amici; adesso da settimane siamo al lavoro qui per allestire tutto il villaggio» spiegano. Sono stanchi ma il loro lavoro sta per terminare. Il Foro Italico tra poco sarà pronto per ospitare la manifestazione italiana tennistica più importante e se tutti godranno di questo spettacolo unico sarà anche frutto del loro lavoro. Allora una menzione per questi etnei «doc» in trasferta che permetteranno, per esempio, a Nadal e Djokovic di andare in scena: Paolo Egitto, Giacomo Fazio, Salvatore Sorbello, Ettore e Lorenzo Alonzo, Salvatore Puleo.

Un piccolo, magico, esempio di lavoratori etnei che senza clamore realizzano qualcosa di importante. Un Foro Italico «made» in Catania, insomma.

Ormai, come detto, il Foro Italico è pronto per ospitare le qualificazioni che cominciano domani e poi il torneo principale. Per molti gli Internazionali sono stati "solo" o "soprattutto", il villaggio vip nome che tutto e nulla comprendeva al di là del nome che doveva prima o poi essere rottamato. Adesso gli Internazionali Bnl d'Italia saranno "anche" Ball Room: un luogo di aggregazione, dove ballare, ascoltare musica, incontrarsi dall'ora di pranzo a notte fonda. Internazionali d'Italia in versione sempre più tecnologica, insomma grazie a questa struttura a forma di palla da tennis che farà il suo esordio quest'anno.

Ma al Foro Italico già si gioca. Le prequalificazioni hanno visto ieri la vittoria, scontata, di Simone Bolelli e quella meno facile, di Caruso su Travaglia che mercoledì aveva rimandato a casa il catanese Di Prima.

Ieri, invece, derby siciliano tra il palermitano Marco Cecchinato e il siracusano Alessio Di Mauro, che assegnava il «pass» per il «main draw». L'ha spuntata Cecchinato col punteggio di 6-3, 6-4.

RUGBY. Oggi e domani ad Acicastello e Misterbianco fa tappa in Sicilia il Campionato Italiano Scuole

In passerella i talenti di Calabria e Sicilia

Dopo aver coinvolto nel corso della stagione oltre dodicimila giovani tesserati provenienti dagli enti scolastici affiliati a Federugby nazionale, via oggi dalla Sicilia ad uno dei concentramenti, per gli studenti delle scuole di tutta Italia (dall'U. 10 all'U. 16) che prenderanno parte al Campionato Italiano Scuole organizzato dalla Federazione nazionale in collaborazione con il Ministero dei Trasporti, l'Associazione Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e la Polfer.

Tre le feste conclusive del Campionato delle Scuole, per rendere più fruibile per tutti gli enti scolastici la partecipazione e si comincia oggi ad Acicastello e domani a Misterbianco con gli enti scolastici siciliani e calabresi e l'organizzazione curata nei dettagli dalla Federugby Sicilia diretta da Orazio Arancio.



Salvo Pezzano e Giacomo Granata della Fir Sicilia

OGGI FESTA AD ACICASTELLO. Oggi via alla festa del rugby giovanile con il «Welcome Party», che vedrà coinvolti gli oltre 400 giovani presenti in Sicilia, nell'evento in programma dalle 19,30 in Piazza Castello ad Acicastello.

DOMANI LE PARTITE A MISTERBIANCO. Domani si va invece in campo con le 22 scuole finaliste che daranno vita ad un torneo che scatterà dalle 8,30 al campo «Valentino Mazzola » di Misterbianco.

In prima fila nell'organizzazione, Salvo Pezzano, vicepresidente della Fir Sicilia e Giuseppe Beretti, tecnico Fir Sicilia e soprattutto Giacomo Granata, altro tecnico regionale che da mesi lavora con grande impegno per l'organizzazione dell'evento.

Oggi così via a questo Festival del rugby giovanile, che è stato assegnato alla Sicilia per premiare l'impegno di Fir Sicilia, società, tecnici e dirigenti, per quello che stanno facendo per il settore giovanile sempre in continua crescita.

IN CAMPO 22 ISTITUTI. Ecco i 22 istituti di Sicilia e Calabria che parteciperanno alla prima giornata del Campionato Italiano Scuole.

U. 12 scuola elementare: Ic «I. Boer-Verona Trento» Messina, Ics «Giuseppe Catalfamo» Messina, Ic «Albino Luciani» Messina; Ics «Padre Pio da Pietralcina» Catania, Ic «Don Miani» Misterbianco, Ic «Vittorino da Feltre» Catania, Ics «Martin Luther King» Caltanissetta.

U. 12 scuola media: Ic «Elio Vittorini» Messina, Ic Tremesteri Messina, Ic «Mazzini Gallo» Messina, Ic «Ugo Foscolo» Barcellona, Ics «De Amicis» Tremestrieri Etneo, Ics «Padre Pio da Pietralcina» Catania, Sm «Quirino Maiorana» Catania, Sm «Mario Pluchinotta» Battiati, Ics «Pietro Leone» Caltanissetta, Polisportiva Sm «Vanna'Antò Ragusa, Ic «G. Falcone» Palermo, Ic G. Marconi» Palermo, Ic «C. Cavour» Palermo e Ics Zumbini Ics «Coccimiglio» Cosenza.

L. MAG.

GIOVANI RUGBISTI

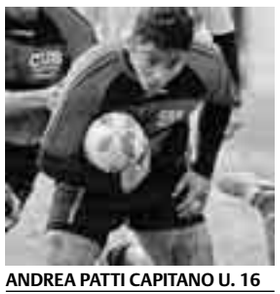
Il Cus Catania sogna in grande grazie alle imprese di U. 16 e 18



IGOR GIAMMARIO CAPITANO DELL'U. 18 DEL CUS



PULEO E SANTAGATI



ANDREA PATTI CAPITANO U. 16

Il rugby siciliano sogna grazie alle imprese dei giovani talenti del Cus Catania. La squadra catanese sta dominando la scena siciliana dall'Under 8 all'Under 18 e in questo finale di stagione è in corsa per importanti traguardi. Su tutti naturalmente la squadra Under 18 allenata da Salvo Pezzano, che è anche il team manager dell'Accademia Catania e che ha in squadra buona parte di atleti che fanno parte di questa iniziativa che vede coinvolti i migliori talenti siciliani che vivono all'Istituto Leonardo da Vinci di Catania e si allenano alla Cittadella del Cus Catania.

La squadra cusina per la gioia del prof,. Nino Puleo, responsabile rugby del Cus Catania, ha ottenuto la qualificazione alla fase finale che assegna lo scudetto Under 18 e dopo due giornate è in piena corsa per approdare alla finalissima.

Dopo l'inopinata sconfitta all'esordio contro la favorita Capitolina, il XV cusino domenica scorsa ha vinto la prima sfida casalinga contro il Livorno e per la contemporanea sconfitta dei laziali a Colorno, s'è rimesso in corsa per uno dei due posti che portano alla finalissima per lo scudetto Under 18 2014.

«Adesso occorre battere il Colorno - spiega Salvo Pezzano - per continuare ad inseguire il sogno della finale scudeto».

Ecco i risultati dell'ultimo turno dei play off scudetto U. 18: Cus Catania-Livorno 22-19 (4-1); Colorno-Capitolina 13-8 (4-1). La classifica: Capitolina 6; Livorno e Colorno 5; Cus Catania 4. Prossimo Turno (domenica): Livorno-Capitolina; Cus Catania-Colorno.

E nella riunione dei tecnici delle nove Accademie tenutasi a Calvisano martedì e mercoledì scorso per determinare i nuovi ingressi nei nati nel 1998 e fare il punto sulla situazione tecnica delle nazionali giovanili, il tutto coordinato dal direttore tecnico delle Accademie Carlo Orlandi, il buon momento del Cus Catania U. 18 è stato evidenziato come piacevole novità nel panorama rugbistico nazionale.

«Nella riunione dei tecnici federali - spiega Salvo Pezzano - uno degli argomenti trattati è stato proprio la grande crescita tecnica delle squadre cusine, ottimo spot per il progetto Accademia visto che sono ben 14 gli atleti del Cus Catania che fanno parte dell'Accademia Catania».

Il futuro per il rugby siciliano è garantito visti anche i risultati della squadra Under 16 allenata dal prof. Nino Puleo che ha vinto l'ennesimo titolo regionale e domenica domenica sarà impegnata nella Coppa del Sud in Puglia contro il Santeramo.

L. MAG.